

CAMB/2022/72 del 18 luglio 2022

CONSIGLIO D'AMBITO

**Oggetto: Direzione. Ridefinizione macro struttura organizzativa dell'Agenzia.
Modifica deliberazione n. 4/2015.**

IL PRESIDENTE
F.to Assessore Francesca Lucchi

CAMB/2022/72

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2022** il giorno 18 del mese di luglio alle ore 14.30 il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG.AT/2022/0007104 del 14/07/2022, si è riunito mediante videoconferenza.

Sono presenti i Sig.ri:

	RAPPRESENTANTE	ENTE			P/A
1	VACANTE	Ambito Consiglio locale Piacenza			
2	Trevisan Marco	Comune di Salsomaggiore Terme	PR	Consigliere	P
3	De Franco Lanfranco	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P
4	Costi Maria	Comune di Formigine	MO	Sindaco	P
5	Muzic Claudia	Comune di Argelato	BO	Sindaco	P
6	Balboni Alessandro	Comune di Ferrara	FE	Assessore	P
7	Pula Paola	Comune di Conselice	RA	Sindaco	P
8	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P
9	Montini Anna	Comune di Rimini	RN	Assessore	P

Il Presidente Lucchi Francesca invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

Oggetto: Direzione. Ridefinizione macrorganigramma e approvazione funzionigramma. Modifica deliberazione n. 4/2015.

Visti:

- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23, recante “*Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente*”;
- lo Statuto dell’Agenzia, approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 5 del 14 maggio 2012 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 4 del 14 aprile 2015, di ridefinizione del macrorganigramma dell’Agenzia e di approvazione del funzionigramma;
- il *Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi*, approvato con deliberazione di Consiglio d’Ambito n. 17 del 27 aprile 2020;
- le determinazioni del Direttore n. 1 del 5 gennaio 2022, “*Approvazione del Piano Esecutivo di gestione 2022-2024 – Assegnazione risorse finanziarie*” e ss.mm.ii., e n. 45 del 25 febbraio 2022 “*Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024 – Approvazione parte Obiettivi*” e ss.mm.ii.;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 15 del 27 aprile 2022, con cui l’Agenzia ha approvato il *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2022-2024 – Approvazione Piano di Transizione verso il Piano integrato di attività e*

organizzazione (PIAO), prevedendo i necessari collegamenti con il ciclo della Performance;

- la determinazione n. 213 del 30 dicembre 2020, di aggiudicazione del servizio di analisi e revisione organizzativa dell'Agenzia alla società Maggioli S.p.A.;

richiamati:

- l'art. 97, comma 1, della Costituzione secondo il quale i pubblici uffici devono essere organizzati secondo disposizioni di legge, in modo tale che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione;
- gli artt. 3, 7 e 89 del D.Lgs. n. 267/2000, che attribuiscono agli Enti Locali la potestà organizzativa in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni loro attribuite;
- l'art. 2 del D.Lgs. 165/2001, secondo il quale le amministrazioni ispirano la loro organizzazione, tra gli altri, ai criteri di funzionalità e di flessibilità rispetto ai compiti e ai programmi della loro attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità;

viste:

- la D.G.R. n. 117/2012, relativa alla definizione ex art. 12, comma 2, lett. c), L.R. n. 23/2011, del limite di costo a carico delle tariffe dei servizi pubblici per il funzionamento di ATERSIR, come modificato dalla D.G.R. n. 934/2012, per € 2.459.190,00 quanto al costo complessivo del personale;
- la ridefinizione del limite di costo per il personale, in conseguenza dell'ampliamento delle competenze e delle attività dell'Agenzia, è stata effettuata:
 - o dapprima con D.G.R. n. 1016/2019, con la quale viene ampliato il limite di costo del personale dell'Agenzia sulla base di una "dotazione organica tipo" parametrata su 55 unità di personale, per € 3.047.234,87;
 - o successivamente, con D.G.R. n. 1822/2020, che fa riferimento al metodo di calcolo individuato dal D.L. 34/2019 (art. 33, c. 2), attuato dal Decreto interministeriale 17 marzo 2020, con valore soglia pari al 25,30 % per i Comuni da 1.500.000 abitanti – cui la D.G.R. n. 1822/2020 assimila l'Agenzia – nel rapporto tra spesa complessiva per il personale e media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati (al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione), confermando di fatto il rapporto tra spese correnti (40%) e spese per il personale (60%) indicato nella precedente D.G.R. n. 1016/2019 (per un importo ancora pari ad € 3.047.234,87);

richiamati altresì:

- la deliberazione n. 60/2015, con cui il Consiglio d'Ambito ha rivisto la dotazione organica dell'Agenzia, dapprima approvata con deliberazione n. 12/2013, nel rispetto del limite di costo di cui sopra, come segue:

CATEGORIA B	Operatore amm.vo gestionale	1
	Collaboratore amm.vo gestionale	1
Totale		2
CATEGORIA C		
	Istruttore amministrativo	7
	Istruttore tecnico	8
	Istruttore informatico	1
Totale		16
CATEGORIA D		
	Funzionario giuridico amm.vo	6
	Funzionario economico finanziario	7
	Funzionario tecnico	20
Totale		33
Dirigenti		4
	TOTALE	55

- il D.Lgs. n. 75/2017, con cui si è superata la concezione statica di dotazione organica, dando spazio ad un paradigma flessibile e finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze: infatti, con il Piano Triennale di Fabbisogno del Personale ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione;
- la *Programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2022-2024* dell'Agenzia, di cui alla determinazione n. 265/2021 nonché alla deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 74 del 20 dicembre 2021;

- la deliberazione n. 4/2015, con cui il Consiglio d'Ambito:
 - o ha approvato l'organigramma dell'Agenzia, sostituendo l'organigramma di avvio dell'Agenzia, approvato con deliberazione n. 12/2013;
 - o ha approvato il funzionigramma, cioè il piano della distribuzione delle funzioni fra i vari Servizi e Uffici, dando atto che, con successiva deliberazione, sarebbe stato adottato il Regolamento di organizzazione, a sancire i principi relativi al funzionamento dell'Agenzia e definire gli aspetti fondamentali del suo assetto organizzativo (poi approvato con deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 17 del 27 aprile 2020);

premesse che:

- a far data dal 2015, anno di approvazione della deliberazione sopra citata, non è stato ridefinito l'assetto macro organizzativo dell'Agenzia, né il suo funzionigramma;
- il processo organizzativo è per sua natura dinamico e volto al miglioramento continuo, e si rendono quindi necessari progressivi adeguamenti al mutare del sistema, dei vincoli normativi e del contesto esterno e/o interno all'Ente, anche alla luce della fisiologica trasversalità dell'azione delle strutture e degli uffici, nonché dell'integrazione degli interventi;
- l'Agenzia è impegnata in un percorso di rafforzamento della struttura tecnica e ridefinizione strategica del proprio ruolo nell'ambito del processo di riorganizzazione delle competenze in materia di regolazione dei servizi pubblici idrico integrato e di gestione dei rifiuti urbani, anche a seguito delle nuove funzioni e delle nuove attività attribuite dalla Regione e dall'evoluzione del contesto normativo a livello nazionale;
- ad oggi le attività svolte dall'Agenzia si sono ulteriormente ampliate, modificate e integrate:
 - o la regolazione diviene una disciplina sempre più matura dal punto di vista metodologico e va ad interessare parallelamente entrambi i servizi di pertinenza dell'Agenzia (in specifico si richiama la L. n. 205/2017, Legge di bilancio 2018, con la quale è attribuita ad ARERA la competenza della regolazione del servizio gestione rifiuti e i successivi importanti provvedimenti tecnici dell'Autorità), tanto da aver condotto ad una riflessione di carattere organizzativo, sviluppata con la società esterna che ha lavorato a supporto del processo complessivo, sulla necessità/opportunità di prevedere un presidio sempre più professionalizzato e dedicato in specifico alla regolazione economico-finanziaria e tariffaria;
 - o in coerenza con il punto precedente si individua chiaramente la necessità di sviluppare anche un "controllo di carattere regolatorio" sulle gestioni dei servizi, intesa come attività di validazione dei dati di bilancio, di controllo sulle attività di allocazione dei costi in bilancio, di verifica degli equilibri economico-finanziari dei soggetti gestori, di reporting sulle performance economico-finanziarie con riferimento agli operatori di entrambi i servizi ambientali di competenza

dell'Agenzia, stanti le residue attività di natura economico-patrimoniali e finanziarie relative agli affidamenti dei servizi che necessitano di costante presidio;

- in parallelo a tutto ciò si evidenzia che la domanda di attività di natura tecnica di programmazione degli investimenti, di controllo e monitoraggio della qualità dei servizi, del monitoraggio dell'avanzamento e dell'efficacia degli stessi investimenti in capo alle attuali Aree tecniche di ATERSIR è in forte incremento;
- l'Agenzia, e quindi in specifico le Aree tecniche, sono sempre più individuate, a livello di norme nazionali e di regolamentazione regionale, quali soggetti destinatari di finanziamenti, come ad esempio quelli del PNRR riferiti sia al servizio idrico che al servizio rifiuti e ancor prima dei fondi FSC 2014-2020 per il servizio idrico. Le Aree tecniche sono altresì individuate quali soggetti preposti all'approvazione di progetti, titolari di pareri ambientali, oltre che titolari della pianificazione di settore, che risulta sempre più complessa e articolata dal punto di vista tecnico e delle relazioni con gli altri soggetti portatori di interessi. In tal senso si è valutato attentamente, in termini organizzativi, l'opportunità di focalizzare le attività delle Aree tecniche sulle tematiche specifiche estrapolando le attività di natura economico-tariffaria che possono confluire sotto un nuovo presidio;
- la regolazione economico-tariffaria, anche in relazione alle ultime deliberazioni pubblicate da ARERA, appare oggi configurata in maniera speculare nel Servizio idrico integrato e nel Servizio di Gestione dei Rifiuti urbani e pare indirizzarsi sempre più verso modelli ed obiettivi di lavoro paragonabili, che richiedono un impegno sempre più pervasivo e la disponibilità di risorse strutturate omogeneamente;
- inoltre, al fine garantire il flusso documentale ed il controllo della conformità amministrativa degli atti, nonché la trasparenza dell'azione amministrativa, diviene sempre più necessario rafforzare il presidio dell'attività amministrativa dell'Agenzia, anche in relazione alle deliberazioni degli organi, in special modo dei Consigli locali, il controllo dell'uniformità e correttezza giuridico-amministrativa delle quali richiede un impegno e un'attenzione costanti;

considerato che l'intervento di analisi e revisione organizzativa affidato dall'Agenzia alla società Maggioli S.p.A. con la determinazione n. 213/2020, sopra citata, in attesa di poter adeguare la dotazione reale almeno gradualmente a quella prevista nella citata deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 4/2015, stante il permanente sottodimensionamento dell'Ente, è stato rivolto:

- ad individuare una configurazione della macro struttura dell'ente maggiormente rispondente alle attuali necessità del contesto di riferimento;
- ad ottimizzare altresì l'organizzazione dell'Agenzia, al fine di rispondere nel modo più efficiente ed efficace possibile alle funzioni e alle attività attribuite alla stessa;

- a progettare, infine, un percorso di espansione e consolidamento dell'Agenzia, anche in vista dei nuovi limiti di spesa deliberati dalla Regione, da ultimo con D.G.R. n. 1822/2020;

ritenuto pertanto, alla luce dell'analisi e revisione organizzativa effettuata, di inserire nella macrostruttura dell'Agenzia una nuova area dirigenziale, denominata *Area Regolazione*, relativa alla regolazione giuridica ed economico-patrimoniale e finanziaria dei SS.PP.LL. negli ambiti di attività dell'Agenzia – nella quale confluiranno i Servizi tariffari che in questo modo potranno collaborare condividendo un'unica “regia” in modo da ottimizzare prassi e procedure in materia tariffaria – e che nel complesso l'Area neo istituita sarà articolata nei seguenti Servizi ed Uffici:

- Servizio di *Regolazione giuridica dei Servizi pubblici locali*, articolato negli Uffici *Affidamento SII e SGR e Tutela del consumatore*;
- Servizio di *Regolazione economico-finanziaria idrico*, comprensivo dell'Ufficio *Metodologia tariffaria*, scorporando tali attività dall'Area Servizio idrico integrato;
- Servizio di *Regolazione economico-finanziaria rifiuti*, comprensivo dell'Ufficio *Metodologia tariffaria*, scorporando tali attività dall'Area Servizio Gestione Rifiuti urbani;
- un Servizio di *Supporto economico-finanziario*, in *staff* alla Dirigenza della nuova Area;

ritenuto altresì, sempre alla luce dell'analisi e revisione organizzativa effettuata, di rivedere le Aree attualmente presenti, alla luce della definizione e istituzione della nuova area dirigenziale e della complessiva riorganizzazione delle funzioni dell'Agenzia, come segue:

- l'Area *Amministrazione e Supporto alla Regolazione* cambia la propria denominazione in *Area Amministrazione e Gestione Risorse*, conseguentemente al trasferimento di funzioni (Ufficio *Rapporti con l'utenza* e Servizio *Supporto giuridico-economico alla regolazione e all'affidamento dei servizi* previsti dal precedente organigramma di cui alla deliberazione n. 4/2015) all'Area di nuova istituzione, e al suo interno viene istituito il Servizio *Affari generali*, articolato a sua volta negli Uffici *Acquisti Beni e Servizi e Controlli interni e Trasparenza amministrativa*, quest'ultimo dedicato al presidio dell'attività amministrativa, al fine di garantire il flusso documentale ed il controllo della conformità amministrativa degli atti, nonché la trasparenza dell'azione amministrativa, in ottemperanza altresì agli obiettivi del Piano anticorruzione dell'Agenzia;
- le Aree tecniche vengono strutturate in maniera quanto più possibile speculare tra di loro, al netto delle competenze ora confluite *nell'Area Regolazione*, in quanto le attività del Servizio Idrico Integrato e del Servizio di Gestione Rifiuti risultano allinearsi sempre più verso modelli ed obiettivi di lavoro paragonabili, e vengono così articolate:
 - o per quanto riguarda l'Area *Servizio Gestione Rifiuti urbani*, permangono i Servizi *Coordinamento pianificazione e regolazione tecnica e controllo gestioni SGR province di BO, MO e FE, Regolamentazione tecnica e controllo gestioni SGR province di RN, FC e RA* e *Regolamentazione tecnica e controllo gestioni SGR*

province di PC, PR e RE, con competenze di presidi territoriali, di monitoraggio e controllo della qualità contrattuale, e di assicurare il rapporto con i relativi territori, nonché i Servizi *Pianificazione e Gestione fondi e Pianificazione d'Ambito*;

- per quanto riguarda l'Area *Servizio idrico integrato*, ugualmente e specularmente permangono i Servizi *Coordinamento pianificazione e regolazione tecnica e controllo gestioni SII province: BO, MO e FE, Regolamentazione tecnica e controllo gestioni SII province di RN, FC e RA e Regolamentazione tecnica e controllo gestioni SII province di PC, PR, RE*, con competenze di presidi territoriali, di monitoraggio e controllo della qualità contrattuale, e di assicurare il rapporto con i relativi territori, nonché i Servizi *Pianificazione e Gestione fondi e Pianificazione d'Ambito*;
- la struttura in *staff* al Direttore viene ridenominata *Segreteria generale*, con competenze di segreteria organi, di gestione dei servizi informativi, di tenuta del protocollo generale e dell'archivio, di supporto alla comunicazione istituzionale, nonché di supporto al Direttore quale datore di lavoro (RSPP e medico competente) attribuendole altresì il presidio degli aspetti dell'*office automation* anche attraverso il ricorso all'*outsourcing* a società terze coordinato da detto Servizio, in relazione all'assenza di risorse umane dedicate;

ritenuto di:

- confermare, in riferimento all'esigenza di raccogliere le necessità del territorio ed all'attività di controllo dei gestori, che la struttura tecnico-operativa centrale localizzata a Bologna sia integrata con due articolazioni territoriali, al fine di permettere un efficace presidio del territorio:
 - "Emilia Ovest", presidio di riferimento all'Emilia Occidentale (territori provinciali di Piacenza, Parma e Reggio Emilia), con sede a Piacenza;
 - "Romagna", presidio di riferimento ai territori provinciali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini con sede a Forlì,i cui Servizi risultano integrati orizzontalmente con la struttura centrale, ed il cui personale risponde gerarchicamente al Dirigente della relativa area tematica e si relaziona funzionalmente con i Servizi di linea dell'Area di appartenenza;
- confermare altresì che le funzioni di presidio dei territori provinciali di Bologna, Ferrara e Modena sono svolte dai Servizi di presidio territoriale fisicamente ubicati presso la sede di Bologna;

ritenuto dunque, alla luce dell'analisi e revisione organizzativa effettuata, di intervenire sul modello organizzativo definito con la deliberazione n 4/2015, da ultimo citata, definendo un nuovo macro organigramma, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

dato atto che l'istituzione della nuova Area dirigenziale e la complessiva ridefinizione di cui al nuovo macro organigramma allegato alla presente deliberazione saranno implementate nel rispetto del limite per il costo del personale definito da ultimo con D.G.R. n. 1822/2020, pertanto ad invarianza di spesa;

preso atto che, con successivi provvedimenti, il Direttore, nominato con deliberazione n. 63 del 27 settembre 2017 per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 11 della L.R. n. 23/2011, fra cui l'adozione degli atti generali di organizzazione e di gestione del personale, procederà all'adeguamento della dotazione organica e alla successiva ripartizione delle risorse previste dalla dotazione organica fra le Aree della struttura operativa, all'assegnazione del personale dipendente o comandato, all'aggiornamento del funzionigramma secondo le direttive di questo Consiglio, nel quale verranno individuate le aree di posizione organizzativa, demandando ai Dirigenti interessati il conferimento dei relativi incarichi, nonché il conferimento di eventuali incarichi di particolare responsabilità, nel rispetto della disciplina di riferimento, prevedendo un periodo di transizione, di durata congrua, che consenta di arrivare alla piena operatività della nuova macrostruttura dell'Agenzia come disegnata in motivazione e nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante;

ritenuto in tal senso di precisare che con successivo atto dirigenziale sarà ridefinita la ripartizione delle risorse previste dalla dotazione organica fra le articolazioni organizzative dell'Agenzia, in sostituzione di quella oggi vigente;

dato atto dell'avvenuta informazione alle Organizzazioni Sindacali e alla RSU in data 18 luglio 2022 (prot. PG.AT/2022/0007150 del 18.07.2022);

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

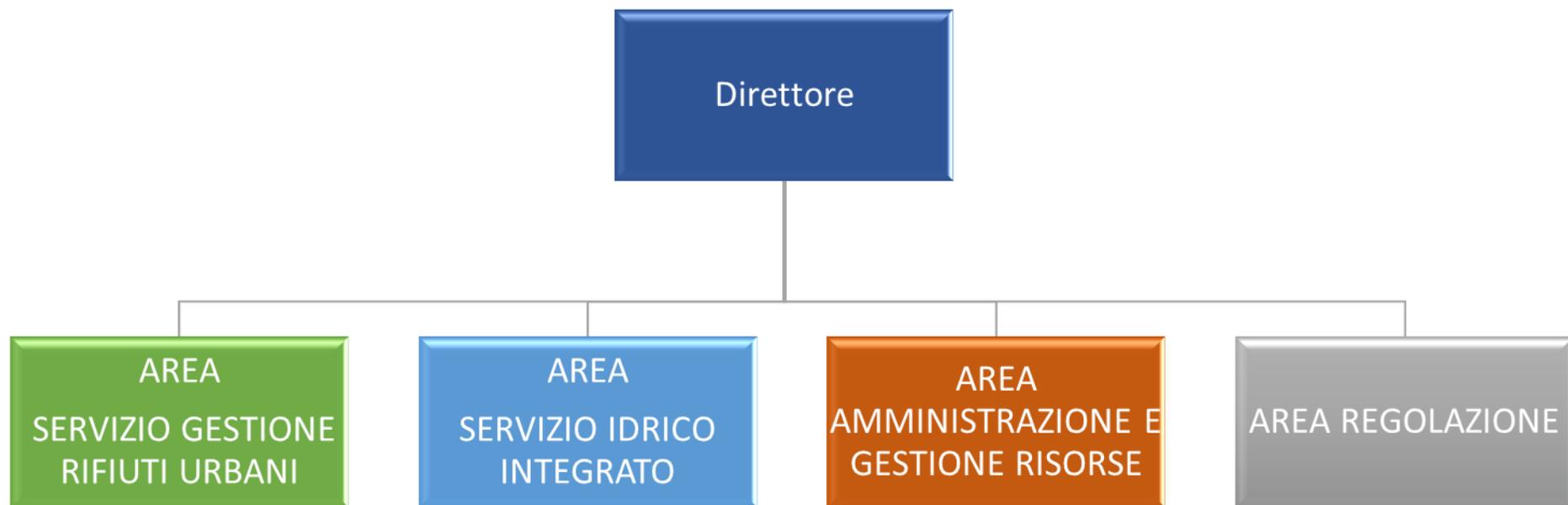
a voti unanimi e palesi,

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa, le modifiche al macro organigramma dell'Agenzia, come definito nell'allegato al presente provvedimento, quale parte

integrante e sostanziale, che modifica e sostituisce quello approvato con deliberazione n. 4/2015;

2. di precisare che, con successivi provvedimenti, il Direttore procederà all'adeguamento della dotazione organica, e alla successiva ripartizione delle risorse previste dalla dotazione organica, nel rispetto della suddivisione nei profili professionali, alle aree della struttura operativa, assegnando il personale dipendente o comandato, all'aggiornamento del funzionigramma nel quale verranno individuati gli incarichi di posizione organizzativa in collaborazione con i dirigenti di Area ai quali spetterà inoltre il conferimento dei relativi incarichi, nel rispetto della disciplina di riferimento;
3. di stabilire che le modifiche apportate alla macrostruttura dal presente atto decorrano dal 1 febbraio 2024 e che nel periodo di transizione vengano attuate tutte le procedure necessarie per implementare la suddetta macro struttura, compreso l'aggiornamento del funzionigramma dell'Agenzia utile al periodo transitorio;
4. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.





Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 72 del 18 luglio 2022

Oggetto: **Direzione. Ridefinizione macro struttura organizzativa dell'Agenzia.
Modifica deliberazione n. 4/2015**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 18 luglio 2022

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Assessore Francesca Lucchi

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 26 luglio 2022

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna